

**NOTA INFORMATIVA PER IL PAZIENTE****Nome e Cognome** _____ **data di nascita** _____

Quali sono le sue condizioni di salute?	
Trattamento proposto:	IPOTERMIA TERAPEUTICA
Perché si propone questo trattamento? Quali sono le indicazioni e quale è la procedura operativa?	<p>Il vostro bambino ha presentato, mentre era ancora nell'utero, un evento ipossico ischemico, ovvero per un tempo indeterminato i suoi organi hanno ricevuto un apporto di sangue e ossigeno ridotto. Non sempre siamo in grado di capire le cause di tale evento.</p> <p>In questi casi, è possibile che, subito dopo il parto, il neonato richieda manovre di rianimazione perché non in grado di affrontare in modo autonomo la difficile fase di transizione tra la vita nell'utero materno e la vita extrauterina. La respirazione autonoma e una corretta attività del cuore sono i cardini per un buon adattamento alla vita nuova vita fuori dalla pancia della mamma.</p> <p>Il cervello, tra gli organi colpiti, è il primo a soffrire perché è molto sensibile e, per un suo corretto funzionamento, ha bisogno di flussi di sangue e ossigeno costanti e adeguati.</p> <p>Questa situazione è a rischio di danno alle cellule cerebrali e, al momento, l'unica terapia riconosciuta a livello internazionale, rimane l'ipotermia terapeutica. Questa consiste nel mantenere la temperatura interna del neonato ad un valore di circa 33.5° Centigradi per un tempo stabilito di 72 ore.</p> <p>Durante le 72 ore di ipotermia il neonato riceverà tutte le terapie farmacologiche necessarie, compresa una sedazione che è finalizzata a ridurre il disagio provocato dalla sensazione di freddo.</p> <p>Terminate le 72 ore il neonato verrà riscaldato molto lentamente riportando così la sua temperatura a quella corretta di circa 36.5°- 37° centigradi.</p> <p>La mamma può stimolare il seno e una piccola quantità del suo latte può essere somministrata anche durante l'ipotermia. In seguito sarà possibile iniziare gradualmente, se il neonato presenterà una suzione adeguata, una normale alimentazione al seno o al biberon.</p>
Quali benefici ci attendiamo dal trattamento e quali sono le probabilità di successo?	<p>Mantenere le cellule del cervello ad una temperatura inferiore a quella abituale riduce le richieste di nutrimento e ossigeno e, di conseguenza, riduce il danno provocato dall'evento acuto.</p> <p>L'ipotermia terapeutica si è dimostrata efficace nel migliorare le prestazioni motorie e cognitive in questa categoria di bambini ad un'età di 18-24 mesi.</p> <p>Non tutti i neonati sono adatti a ricevere l'ipotermia terapeutica. Il vostro bambino presenta le caratteristiche corrette per iniziare questa terapia.</p>

Quali sono i possibili problemi di recupero?	Non applicabile.
Quali sono gli esiti di eventuale non trattamento?	Il "non trattamento" può comportare un peggioramento degli esiti motori e cognitivi a medio e lungo termine.
Quali sono le complicanze/effetti indesiderati e avversi?	Le complicanze dell'ipotermia possono essere: bradicardia sinusale, ipotensione, ipertensione polmonare persistente, piastrinopenia, diatesi emorragica, adiponecrosi. Molti di questi effetti collaterali sono in comune con l'evento ipossico-ischemico.
Quali sono le alternative al trattamento proposto se ci sono e quali i benefici e/o le complicanze/effetti indesiderati conosciuti?	Non esistono alternative al trattamento proposto.
Chi saranno i medici e il personale sanitario che propongono ed eseguiranno il trattamento?	Personale medico e infermieristico della SC Terapia Intensiva Neonatale.

Qualora lo ritenga necessario, l'equipe è sempre a disposizione per fornire ulteriori informazioni.

DATA _____

FIRMA DEL MEDICO
